

CURRICULUM VITAE

Il presente documento si compone di due parti fondamentali:

- La prima documenta le attività relative agli studi, alla ricerca condotta presso il Politecnico di Milano – scuola di architettura sede di Mantova fino al 2012, e alla professione di architetto sviluppata dal 1992 al 2012.
- La seconda documenta l'attività scolastica, artistica e gli incarichi presso La Scuola di Design del Politecnico di Milano, sede Bovisa aggiornata alla presente data.

Parma, 14/05/2022

Paolo Mancini

I. PRECEDENTI ESPERIENZE DIDATTICHE

CURRICULUM VITAE

1993

Ha collaborato con il Dipartimento di Progettazione di Architettura della Facoltà di Firenze su invito del prof. Loris Macci. In particolare modo partecipa alla *Ricerca Murst 40%*, dal titolo "*Le radici della città*". (Si veda punto 5 anno 1994).

1993-1994

Progetto di fattibilità per il recupero funzionale di due isolati di Meldola (Forlì) presso il Dipartimento di Progettazione dell'Architettura (responsabile prof. Loris Macci). (Si veda punto 5 anno 1993-1994).

1998

Ha conseguito il titolo di **Dottore di Ricerca in Rilievo e Rappresentazione dell'Ambiente e del Costruito** (attestato di dottorato) con la tesi dal titolo *Il Battistero di Parma: la geometria della forma costruita*. (Si veda punto 5 anno 1998).

1999-2000

Ha collaborato con il Dipartimento di Disegno Edile, Facoltà di Ingegneria di Parma per il rilievo dell'ex-carcere di San Francesco a Parma.

1998-in corso

Ha collaborato con il Politecnico di Milano, sede di Mantova sulle materie, ricerche ed insegnamenti nell'ambito disciplinare ICAR 17.



L'attività didattica è stata svolta principalmente presso il Politecnico di Milano – Facoltà di Architettura e Società – Sede di Mantova. Essa si è rivolta agli studenti del primo anno, nell'integrazione del rilievo dell'architettura e, per gli ultimi due anni accademici, agli studenti del secondo anno della laurea specialistica, proponendo riflessioni ed esercitazioni sulle varie modalità di rappresentazione dell'architettura.

Per quanto riguarda l'insegnamento di Rilievo dell'Architettura, si sono proposte lezioni teoriche sul rilievo diretto, sulle convenzioni del disegno di architettura, e sugli strumenti necessari al rilievo e alla corretta restituzione del monumento preso in esame.

Le lezioni si sono alternate con esercitazioni in aula tese all'apprendimento pratico dei sistemi di rappresentazione (pianta, sezione, prospetto, assonometria) e di disegno dal vero portando gli studenti a disegnare architetture e monumenti in giro per la città di Mantova, vero laboratorio di architetture.

Per l'esame finale, gli studenti avevano in genere il compito di rilevare il piano terreno, la sezione e il prospetto di una parte dei palazzi loggiati, che compongono la tessitura del sistema viario del centro storico di Mantova.

Con l'esercitazione finale, svolta nella scala di 1:50, si è cercato di far compiere una esperienza agli allievi del disegno generale di un'architettura, del disegno dei dettagli, della sintesi dei segni per poter rappresentare correttamente un particolare d'architettura alla scala richiesta.

Per quanto riguarda invece l'insegnamento di Disegno al secondo anno della laurea specialistica si è incentrato il corso sull'uso delle tecnologie messe a disposizione dai sistemi CAD.

In particolare si è cercato di approfondire con gli studenti il controllo e l'uso di geometrie particolari o tradizionalmente riconducibili ai solidi euclidei. Inoltre parte del corso si è soffermato in particolare sulla ricerca di un metodo che facesse interagire sistemi di elaborazione del progetto tradizionale (disegno e modello fisico) con i nuovi sistemi virtuali,

rendering e modellazione tridimensionale.

Per l'esercitazione finale si è chiesto agli allievi di approfondire i temi della comunicazione del progetto di architettura, con particolare riferimento all'interazione fra segno e colore.

Dall'A.A. 2006-2007 l'attività didattica si è rivolta all'insegnamento della Geometria Descrittiva. La scelta è dovuta alla constatazione che tale insegnamento, nella precisione metodologica dei programmi istituzionali pensati e voluti dai docenti che hanno costruito la disciplina del disegno nelle facoltà italiane, si svolgeva in un veloce e superficiale approccio che finiva col togliere il carattere di scientificità alla disciplina della geometria.

Inoltre, essendo interessato dagli insegnamenti della progettazione come cultore della materia, si era potuto constatare come il percorso progettuale degli studenti finisse per muoversi per piani, in maniera bidimensionale, grafica, e non interessando invece la tridimensionalità, dimensione essenziale dell'architettura.

L'insegnamento dei fondamenti di geometria descrittiva si è quindi svolto rivolgendo lo sguardo alle figure tridimensionali euclidee, alle loro composizioni e scomposizioni, alle volte e alla rappresentazione corretta dei fenomeni reali e geometrici secondo il metodo mongiano.

I frutti si sono evidenziati nello sviluppo degli insegnamenti successivi per gli studenti che hanno seguito il corso. Una conoscenza reale dei fenomeni geometrici e della loro rappresentazione ha approfondito l'apprendimento in altre discipline.

dal foto ritocco delle immagini al photo-

DOTT. ARCH. PAOLO MANCINI
CURRICULUM VITAE

A. ATTIVITÀ DIDATTICA

Attività sviluppata presso la Facoltà di Architettura di Firenze

A.A. 1992-1993

E' nominato **cultore della materia** presso la cattedra di *Disegno e Rilievo* tenuta dal prof. Roberto Maestro e partecipa alle commissioni d'esame.

A.A. 1993-1994

E' nominato dalla facoltà **membro delle commissioni d'esame** quale **cultore della materia** di *Disegno e Rilievo* tenuta dal prof. Roberto Maestro.



Attività sviluppata presso la Facoltà di Architettura di Milano

Incarichi e membro delle commissioni d'esame

A.A. 1998-1999

E' stato incaricato dalla Facoltà di Architettura di Milano in qualità di professore a contratto il **corso integrato al Laboratorio di Progettazione dell'Architettura II** responsabile prof. David Palterer.
(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 1999-2000

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per l'**integrazione di 60 ore presso il corso di Laboratorio di Progettazione dell'Architettura II** responsabile prof. David Palterer.
(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2000-2001 *I semestre*

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per l'**insegnamento di Disegno dell'Architettura nel corso di Rappresentazione I.**
(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2001-2002 *I semestre*

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per l'**insegnamento di Rilievo dell'Architettura nel corso di Rappresentazione I.**
(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)



A.A. 2001-2002

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per l'**insegnamento di Disegno dell'Architettura, corso annuale I modulo, nel corso di Rappresentazione III.**

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società)

A.A. 2002-2003

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per il **corso integrato di Disegno dell'Architettura in unione al corso di Rappresentazione I.**

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2003-2004

I semestre

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per il **corso integrato di Rilievo dell'Architettura in unione al corso di Rappresentazione I.**

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2004-2005

I semestre

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per il **corso integrato di Rilievo dell'Architettura in unione al corso di Rappresentazione I.** Laurea triennale.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2004-2005

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per il **corso integrato di Disegno dell'Architettura in unione al corso di Rappresentazione II.** Laurea specialistica.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2005-2006

I semestre

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per il **corso integrato di Rilievo dell'Architettura in unione al corso di Rappresentazione I.** Laurea triennale.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2005-2006

I semestre

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per il **corso di Disegno dell'Architettura in unione al corso di Rappresentazione II.** Laurea specialistica.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)



A.A. 2006-2007 **I semestre**

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per il **corso di Fondamenti di Geometria descrittiva in unione al corso di Rappresentazione I**. Laurea specialistica.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2006-2007 **II semestre**

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per l'integrazione di Rilievo **in unione al corso di Restauro**. Laurea Magistrale.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2007-2008 **I semestre**

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per il **corso di Fondamenti di Geometria descrittiva in unione al corso di Rappresentazione I**. Laurea specialistica.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2008-2009 **II semestre**

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per l'integrazione di Rilievo **in unione al corso di Restauro**. Laurea Magistrale.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2009-2010 **I semestre**

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per il **corso di Fondamenti di Geometria descrittiva in unione al corso di Rappresentazione I**.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2010-2011 **I semestre**

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per il **corso di Fondamenti di Geometria descrittiva in unione al corso di Rappresentazione I**.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2011-2012 **I semestre**

E' stato incaricato in qualità di professore a contratto per il **corso di Fondamenti di Geometria descrittiva in unione al corso di Rappresentazione I**.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)



2.2.2. In qualità di cultore della materia e
membro delle commissioni d'esame

A.A. 2000-2001

Ha svolto attività di **cultore della materia per il Laboratorio di Progettazione dell'Architettura IV**, responsabile prof. David Palterer.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2001-2002

E' nominato **cultore della materia per il Laboratorio di Progettazione dell'Architettura IV**, responsabile prof. David Palterer.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2002-2003

E' nominato **cultore della materia per il Laboratorio di Progettazione dell'Architettura IV**, responsabile prof. David Palterer.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2003-2004 *I semestre*

E' nominato **cultore della materia per il Laboratorio di Progettazione Ambientale**, responsabile prof. David Palterer.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)

A.A. 2004-2005 *I semestre*

E' nominato **cultore della materia per il Laboratorio di Progettazione Ambientale**, responsabile prof. David Palterer.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)



A.A. 2005-06

I semestre

Ha svolto **due comunicazioni** presso il Laboratorio di Progettazione Architettonica 1 responsabili proff. Cesare Stevan, Marina Molon, David Palterer, aventi come argomento **Il disegno dell'Architettura e Il disegno architettonico alle varie scale della progettazione**. Laurea specialistica.

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede di Mantova)



Interventi presso altre Facoltà

A.A. 1998-1999

Ha tenuto **due comunicazioni** dal titolo ***La geometria nel disegno dell'Architettura e Il disegno dell'Architettura.***

(Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società, sede Bovisa)

Gennaio 2001

Ha tenuto **una comunicazione** dal titolo ***La geometria dell'architettura***, presso il corso di Disegno dell'Architettura tenuto dalla professoressa incaricata Michela Rossi.

(Corso di laurea in *Disegno Industriale e Tecniche Edilizie*, Facoltà di Architettura, Università di Parma)



Attività sviluppate presso altre istituzioni

A.A. 1993-1994

Ha collaborato come **assistente incaricato presso il corso di Disegno e Colore tenuto dal prof. Roberto Maestro.**

(Scuola ai fini speciali della moda e del costume dell'Università di Firenze).

Aprile 2001

E' diventato **Professore abilitato di Storia dell'Arte e di Disegno Tecnico** per le scuole medie inferiori e superiori.

A.A. 2001-2002

II semestre

E' incaricato dell'**insegnamento di Disegno automatico.**

(Corsi di laurea in Disegno Industriale e Tecniche Edilizie, Facoltà di Architettura, Università di Parma)

A.A. 2002-2003

II semestre

E' incaricato dell'**insegnamento di Disegno automatico.**

(Corsi di laurea in Disegno Industriale e Tecniche Edilizie, Facoltà di Architettura, Università di Parma)

A.A. 2001-02/2002-03

Programma del corso di Disegno Automatico. Università di Parma

Il corso in oggetto si prefissa come obiettivo, l'acquisizione degli strumenti informatici, in modo che lo studente sia in grado di impostare ed eseguire correttamente la rappresentazione dell'architettura e degli oggetti. Al raggiungimento dell'obiettivo il docente ha contribuito con lezioni ed esercitazioni di disegno automatico in modo che lo studente potesse essere informato sui comandi di base del software applicativo, CAD e assistito nei primi tentativi di elaborazione. I numerosi esempi non solo hanno permesso di raggiungere l'obiettivo, ma di ampliare la nozione di rappresentazione come sistema di controllo sia progettuale che tecnico. Il disegno infatti, racchiude in sé questa duplice consistenza: essere strumento informativo della qualità tecnica e nello stesso istante presentare l'idea, l'essenza dell'architettura. Per le esperienze fin ora conosciute nel panorama culturale architettonico italiano, la rappresentazione al CAD sembra ripercorrere la tradizione del disegno come la conosciamo almeno da quasi 600 anni.

Relatore e correlatore di tesi

A.A. 1997-1998

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea della dott. Barbara Pierozzi, relatore prof. Roberto Maestro dal titolo *Atelier del vetro ad Empoli*.

A.A. 2002-2003

A.A. 2003-2004

Ha seguito le sintesi critiche conclusive della laurea triennale dei seguenti studenti: Maria Conte (*La lezione della città*), Elisa Galloni (*Il disegno come strumento: studio delle relazioni luce ombra*), Beatrice Bigliardi (*il disegno come forma mentis*), Dalila Mantovani (*La danza nell'architettura*), Luigi Botturi, Claudia Cuoghi, Ilaria Pavesi, Elisa Botturi.

A.A. 2003-2004

Ha svolto l'attività di **relatore** alla tesi di laurea del dott. Gilberto Derossi dal titolo *Un nuovo segno urbano per Villafranca di Verona, un luogo per lo spettacolo e la cultura*.

A.A. 2003-2004

Ha svolto l'attività di **relatore** insieme al prof. David Palterer alla tesi di laurea del dott. Nicola Debiasi, dal titolo *Proposta di recupero e riqualificazione dell'ex-zuccherificio di Rieti*.

A.A. 2003-2004

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea del dott. Rocco Maria Vitiello, relatore prof. David Palterer, dal titolo *Riqualificazione area macello comunale in Borgosotto, Montichiari, Brescia*.

**UNIVERSITÀ DI FIRENZE
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA**

**POLITECNICO DI MILANO
SEDE DI MANTOVA
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA E
SOCIETÀ**



A.A. 2004-2005

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea del dott. Matteo Spedo Mirandola, relatore prof. David Palterer, dal titolo *Oltre il ponte. Analisi e progetto di una passerella pedonale.*

A.A. 2004-2005

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea dei dott. Elena Pasini e Lorenzo Villa, relatori prof. David Palterer e prof. Luigi Biolzi, dal titolo *Una tenda come teatro. Nuova proposta per il Teatro Tenda di Firenze.*

A.A. 2004-2005

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea del dott. Lucio Reggiani, relatore prof. Alberto Grimoldi, dal titolo *Proposte per il riuso dell'ex convento di Santa Chiara a Modena.*

A.A. 2004-2005

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea dei dott. Paolo Cremona e Erico Rossini, relatore prof. David Palterer, dal titolo *Entrando a Mantova un progetto per Porta Mulina.*

A.A. 2004-2005

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea del dott. Riccardo Vesentini, relatore prof. David Palterer, dal titolo *Riqualficazione dell'area dei due leoni. Una nuova struttura ricettiva per Verona.*

A.A. 2004-2005

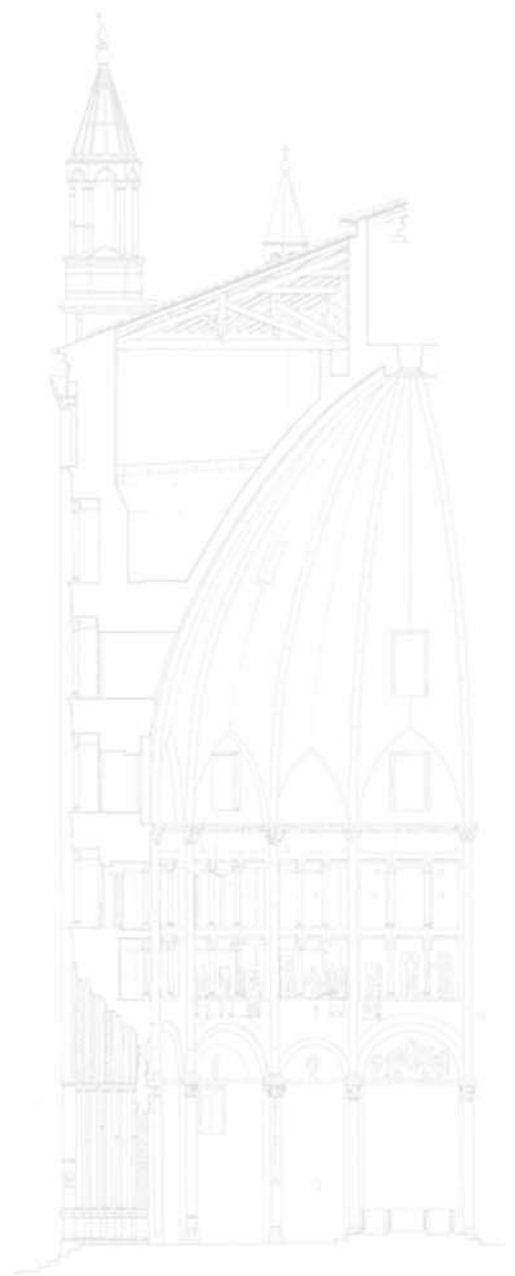
Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea dei dott. Riccardo Forcellini, Luca Giovannini, Silvia Vincenzi, relatore prof. David Palterer, dal titolo *Da macchina da guerra a landscape center. Una scossa al forte Ardietti.*

A.A. 2004-2005

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea dei dott. Giulia De Bassa Scheresberg, Elena Toninelli, relatore prof. David Palterer, dal titolo *Una stazione ferroviaria può essere un luogo poetico? Progetto per la nuova stazione ferroviaria di Mantova.*

A.A. 2004-2005

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea dei dott. Cristian Filippini e Alberto Pottenghi, relatori prof. David Palterer e prof. Luigi Biolzi, dal titolo *Concetto spaziale, 2006... L'uomo ci va e ci fa un segno.*



A.A. 2004-2005

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea dei dott. Denis Peretti e Sergio Valbusa, relatori prof. David Palterer e prof. Luigi Biolzi, dal titolo *Natura strutturale. Una tenda per lo sport di montagna.*

A.A. 2004-2005

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea dei dott. Silvia Catelli e Debora Mariotti, relatore prof. David Palterer, dal titolo *Il Sacromonte di Arona. Rilievo di un immaginario architettonico e il suo completamento.*

A.A. 2004-2005

Ha svolto l'attività di **relatore** alla tesi di laurea del dott. Annalisa Venturelli, dal titolo *I sacri vasi e la città di Mantova. Gli oggetti, gli arredi, gli spazi, i percorsi urbani .*

A.A. 2004-2005

Ha svolto l'attività di **relatore** alla tesi di laurea dei dott. Sara Bertinelli, Luca Colico, Silvia Facchini, dal titolo *Abitare il limite .*

A.A. 2004-2005

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea del dott. Elisabetta Bondioni, dal titolo *Santa Monica. La nuova vita del monastero.*

Tesi di laurea seguite in qualità di relatore/correlatore successivamente al concorso di ricercatore ICAR 17

A.A. 2005-2006

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea dei dott. Beatrice Bigliardi e Marcella Gorga, dal titolo *Flussi incrociati. La stazione ferroviaria di Mantova da limite urbano a nuova centralità.*

A.A. 2005-2006

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea dei dott. Nicola Calzoni, Alessandro Melegari e Riccardo Vallini, dal titolo *Riqualificazione del villaggio operaio e fabbrica di campione del Garda.*



A.A. 2005-2006

Ha svolto l'attività di **relatore** alla tesi di laurea del dott. Paolo Toselli dal titolo *Un'intima metamorfosi. Il lanificio Grignasco Garda: da stabilimento industriale a luogo civico.*

A.A. 2005-2006

Ha svolto l'attività di **relatore** alla tesi di laurea del dott. Grappi Stefano dal titolo *L'identità del centro. Campogalliano: ridefinizione dei luoghi storici.*

A.A. 2006-2007

Ha svolto l'attività di **relatore** alla tesi di laurea della dott.sa Laura Signorelli dal titolo *Il ricordo e la memoria. Progetto per il nuovo centro Alessandro Volta.*

A.A. 2006-2007

Ha svolto l'attività di **correlatore** alla tesi di laurea del dott. Luigi Botturi dal titolo *La Cascina del Santissimo; conservazione e riuso a uffici di una Cascina.*

Dal 2007 si è scelto di ridurre la disponibilità come relatore per le tesi di laurea che non riguardassero direttamente la disciplina Icar 17.

Parma 21/06/2012



II – TITOLI SCIENTIFICI

1. PARTECIPAZIONI A CONVEGNI E SEMINARI

1998, Firenze

Ha partecipato al convegno *Il disegno, il luogo della memoria*.

1998, 17-18 settembre, villa Marigola, Lerici

Ha partecipato a *Il disegno infinito*, XX convegno internazionale dei docenti della rappresentazione nella facoltà di architettura e ingegneria.

1999, Firenze

Ha partecipato al convegno *La geometria dell'architettura*, giornate di studio.

1999, 20 -8/10-9, Mantova

Ha collaborato come **tutor** al seminario internazionale di progettazione dal titolo: *Ambiente e Architettura nei luoghi incompiuti della città* organizzato dal Politecnico di Milano Leonardo, Technion Israel Institute of Technology, sede di Mantova.

2001, 24-8/15-9, Endine Gaiano (BG)

Ha collaborato come **tutor** al seminario internazionale di progettazione dal titolo: *Ambiente e Architettura: lago Endine, infrastrutture e servizi per il turismo* organizzato dal Politecnico di Milano Leonardo, Consorzio Universitario Mantovano.

2002, 23-2/15-3, Cremona

Ha partecipato come **tutor** al seminario intensivo di *Progettazione Ambiente e Architettura: aree dimesse-connessioni urbane*, organizzato dal Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura.

Ha partecipato a convegni dell'area disciplinare ICAR 17 .

In particolare si segnalano i convegni promossi dall'ADI a Lerici e quelli specifici presso le varie sedi universitarie.

In qualità di relatore ha partecipato a vari convegni dove si è sempre occupato di questioni inerenti al disegno e alla rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente.

Presso la sede di Mantova della Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano ha contribuito ad organizzare l'annuale lezione multidisciplinare per gli studenti del 1° anno della Laurea in Scienze dell'Architettura, assieme ai docenti degli insegnamenti di Rilievo, di Geometria Descrittiva e di Sociologia, come giornata conclusiva delle lezioni del primo semestre di insegnamento.



**2002, 21 gennaio, casa del Mantegna,
Mantova**

Ha partecipato alla giornata di studio *Erich Mendelshon, un architetto cosmopolita* e di cui ne è uscita la pubblicazione nel 2002 dal titolo: *Il segno di Mendelshon-spunti e appunti intorno al disegno dell' Architettura.*

Gennaio 2003

Ha partecipato alla lezione multidisciplinare: *"Saper vedere: dall'architettura della città all'architettura dell'interno"*.

Gennaio 2004

Ha partecipato ad una lezione multidisciplinare sul disegno e sulla rappresentazione.

Giugno 2004

Ha partecipato come membro della giuria al *concorso fotografica*, organizzato dal Politecnico di Milano, Polo Regionale di Mantova.

Dicembre 2004

Ha curato la parte grafica della *mostra del laboratorio di progettazione architettonica*.

Gennaio 2005

Ha partecipato ad una lezione multidisciplinare sul disegno e sulla rappresentazione.

Organizzato dal Politecnico di Milano,
Polo Regionale di Mantova.
Prof.sa Adelmina Dall'Acqua
Prof. Alessandro Pittaluga
Prof. Claudio Comi
Prof. Nelson Galandini
Prof. Paolo Mancini

Organizzato dal Politecnico di Milano,
Polo Regionale di Mantova.
Prof.sa Adelmina Dall'Acqua
Prof. Alessandro Pittaluga
Prof. Claudio Comi
Prof. Nelson Galandini
Prof. Paolo Mancini

Organizzato dal Politecnico di Milano,
Polo Regionale di Mantova.
In collaborazione con:
Prof. David Palterer
Prof.sa Marina Molon

Organizzato dal Politecnico di Milano,
Polo Regionale di Mantova.
Prof.sa Adelmina Dall'Acqua
Prof. Alessandro Pittaluga
Prof. Claudio Comi
Prof. Nelson Galandini
Prof. Paolo Mancini



1989

Ha partecipato al **Concorso di idee per studenti di Architettura e Ingegneria per una Caffetteria universitaria in via dei Servi** a Firenze.

1° premio ex-aequo.

vd.: Susanna Zini, *Tre quasi-architetti inventano un caffè*, in «Campus», anno III, n. 7/8, luglio /Agosto 1990, p. 28.

Il progetto vuole risolvere lo spazio interno della nuova caffetteria, creando una serie di soppalchi lungo le sale voltate e stuccate. Il rapporto dello spazio servito e dello spazio servente viene così risolto filtrando lo spazio interno con doppi volumi.

1990

Ha partecipato ad **Una piazza per Piero**, concorso per studenti universitari, di arredo urbano per due piazze a San Sepolcro.
In collaborazione con: C. Ferlini

Segnalato.

Ottobre 1992

Ha partecipato al **Concorso internazionale Spreebogen, Il nuovo Parlamento della Germania.**

In collaborazione con: Dott. Arch. L.Mannini,
Dott. Arch. P.Chiavarini

Il progetto disegna il grande vuoto attorno al Reichstag di Berlino cercando di non alterare quelle fratture che coinvolgono la storia recente e meno recente della città. Tutta la composizione ruota attorno a questo spazio ricercando la giusta soluzione formale al concorso a volte con alti volumi secondo la tipologia propria dell'edificio pluripiano, a volte deviando il corso del fiume Sprea fin dentro il vuoto urbano o ritrovando la dimensione dell'isolato tipico tedesco.

La partecipazione ai concorsi è sempre stata vista come una possibilità di confronto culturale sull'immaginario dell'architettura con gli altri partecipanti. Tale attività, ricercata in maniera sistematica, ma concretamente resa possibile solo nelle occasioni sotto elencate, ha sempre approfondito la forma e i temi dell'architettura attraverso una ricerca sui segni del progetto attraverso la lettura del luogo e del paesaggio in cui il tema è inserito.



Settembre 1993

Ha partecipato al **Concorso di idee per un nuovo edificio per la Società Gas Rimini.**

In collaborazione con: prof. arch. Loris Macci, prof. arch. Ulisse Tramonti, prof. arch. Salvatore Di Pasquale, dott. arch. P. Baldoni.

Dicembre/Aprile 1993-1994

Ha partecipato al concorso bandito dal Vicariato di Roma, **50 Nuove chiese per Roma.**

In collaborazione con: prof. arch. Loris Macci, prof. arch. Ulisse Tramonti, prof. arch. Salvatore Di Pasquale, dott. arch. A. Giunti.

Febbraio 1997

Ha partecipato al **Concorso di idee per la progettazione del Forum - Centro di formazione e cultura** della Banca Popolare dell'Emilia Romagna sita a Modena.

In collaborazione con: dott. arch. Franca Valli, dott. arch. Cecilia Ferlini, dott. arch. Silvia Costetti, dott. arch. Silvia Manenti.

Segnalato, meritevole di rimborso spese.

2003-2004

Ha partecipato al **Concorso di idee per la progettazione per il nuovo centro sportivo** di Pizzighettone (CR).

In collaborazione con: dott. arch. Cecilia Ferlini, dott. arch. Andrea Giretti, dott. arch. Laura Cavalli, dott. arch. Isacco Vecchia.

1° fase Novembre 2003: Segnalato

2° fase Giugno 2004: 3° classificato



1993

Ha collaborato al progetto architettonico esecutivo del nuovo stadio di atletica leggera a Firenze dello studio Gamberini pubblicato in *Agonismo e protagonismo. A stadium for Florence*, in «L'Arca», n. 68, 1993 febbraio, pp. 60-65.

In particolare modo, si è occupato dell'elaborazione delle sezioni della tribuna coperta sulla strada interna all'impianto, del dettaglio, dello studio del prospetto alla scala di accesso alle gradinate curandone nei dettagli gli aspetti matrici e tecnologici.

1993-1994

Progetto di fattibilità per il *recupero funzionale di due isolati di Meldola (Forlì)* presso il Dipartimento di Progettazione dell'Architettura (responsabile prof. Loris Macci).

1994

Ha collaborato alla stesura del volume: "Loris Macci, Valeria Orgera, *Architettura e civiltà delle torri*, Edifir, Firenze, 1994", in seguito alla collaborazione nel 1993 con il Dipartimento di Progettazione di Architettura della Facoltà di Firenze su invito del prof. Loris Macci.

Ha collaborato alla stesura del volume occupandosi delle elaborazioni e della cura dei grafici.

In particolar modo, ha studiato i rapporti gerarchici e le forme di governo, regolati dagli statuti della società delle torri. Ne ha localizzato la posizione all'interno della città in epoca comunale. Quindi attraverso un'analisi del tessuto edilizio, ha evidenziato le chiese le torri, le logge, le antiche strade scomparse, giungendo alla ricostruzione grafica di una torre guelfa, munita di ponte, sporti, terrazzi e bertesche.

Le pubblicazioni ivi riportate sono frutto di ricerche tese ad approfondire i temi dell'architettura attraverso il disegno e la rappresentazione, intendendo per essi il mezzo conoscitivo che permette di conoscere le leggi che governano la struttura formale dell'architettura.

Le ricerche si sono svolte presso l'ateneo fiorentino, ed hanno avuto come oggetto l'analisi della struttura del paesaggio agricolo e il rilievo dei monumenti, concludendosi con la ricerca di dottorato dal titolo: "Il Battistero di Parma: la geometria della forma costruita".

Successivamente le ricerche si sono svolte presso il Politecnico di Milano – Facoltà di Architettura e Società- sede di Mantova. Presso tale sede si sono approfonditi i rapporti di significato che legano l'immagine e la rappresentazione con la realtà del paesaggio costruito, nonché alcuni aspetti legati al disegno e alla rappresentazione del progetto di architettura, il linguaggio grafico, infografico e multimediale applicato al processo progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva.



1997

P. Mancini, *"Appunti per un rilievo della rete naturale"*, in «Firenze-Architettura», bollettino semestrale di Progettazione dell'architettura, dipartimento di Firenze, n. 1/99, Dossier architettura e ambiente, Rilievo e Rappresentazione, a. III, n. 1, 1997, Alinea, Firenze, 1999.

1998

P.Mancini, "Il Battistero di Parma. La Geometria della forma costruita", tesi di dottorato di ricerca in Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente – X ciclo. Università di Firenze – Facoltà di Architettura – Dipartimento di Progettazione dell'Architettura.

1999

P. Mancini, *"La rete rurale. Appunti per un rilievo"*, in «Emergenza rilievo. Applicazioni e metodi operative al rilievo per la valorizzazione ed il restauro dei beni architettonici e ambientali», Edizioni Kappa, Roma, 1999, pp. 116-118.

2002

P. Mancini, "Il segno di Mendelsohn - spunti e appunti intorno al disegno d'Architettura", in David Palterer, a cura di, *Erich Mendelsohn. Nuove riflessioni. New reflections*, Tre Lune Edizioni, Mantova, 2004, pp. 43-52.
ISBN: 88-87355-84-3

2005

P. Mancini, "Immagine e segno. Disegno e rappresentazione dell'architettura e del paesaggio", in Ambiente e architettura. Lago di Endine. Servizi e infrastrutture per il turismo. Eleonora Bersani, Barbara Bogoni, a cura di. Tre Lune Edizioni, Mantova, 2005, pp. 73-84.
ISBN: 88-87355-86-X

2005

P. Mancini, "Analisi prospettica della pala con l'Annunciazione di Dresda", di Cecilia Cavalca, pp. 63-67, in: Francesco del Cossa e Firenze: tre ricami e la pala con l'Annunciazione di Dresda. Nuovi Studi, rivista di arte antica e moderna, n°11-2004/2005 anni IX-X.
ISBN: 88-89706-04-X



2006

P. Mancini, *"Fortificazioni dell'Ottocento mantovano. Carte e disegni sull'architettura dell'Ottocento"*.

Pubblicazione in proprio.

2006

P. Mancini, *"Segni e colore: la rappresentazione dell'architettura fra comunicazione visiva e tradizione del disegno"*. Pubblicazione in proprio.

2008

P. Mancini, *"Oltretorrente"*.

In *"parma bellezza capitale. proposte di qualità urbana"*, Parma.

ISBN 88-901185-2-0

2010

P. Mancini, *"Le relazioni urbane. Piazza Inzani in oltre torrente"*

Con Cecilia Ferlini. In *"Cento proposte per lo spazio pubblico"*, Parma,

ISBN 889011853-9

2012

Mostra – 3/23 aprile 2012 –

Biblioteca del Museo Diocesano *"Francesco gonzaga"*, Mantova

PAESAGGI DEL SACRO. LA CHIESA COME ELEMENTO ORDINATORE DEL TERRITORIO.

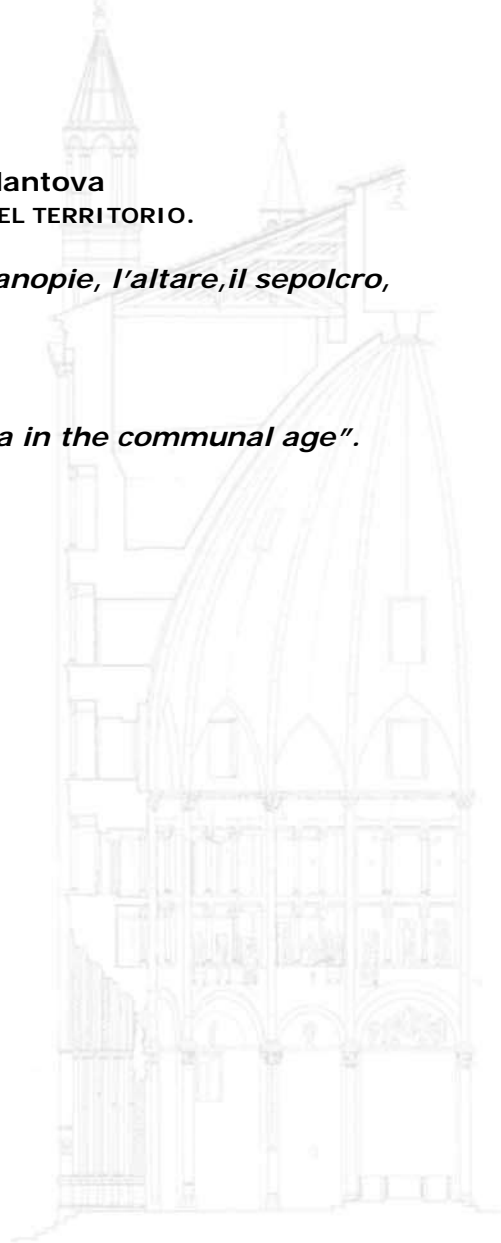
P. Mancini, *"Il ss. Sangue in s. Andrea a Mantova. Le canopie, l'altare, il sepolcro, l'apparato liturgico, il percorso processionale"*.

2012

in Areli Marina, *"The italian Piazza Transformed. Parma in the communal age"*.

Citazione pag. 182, Bibliografia.

ISBN 978-0-271-05070-6



III – TITOLI DI FORMAZIONE POST LAUREA

Nel giugno 1998 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente – X ciclo, con la tesi dal titolo: *Il Battistero di Parma. La geometria della forma costruita.*

P.Mancini, *“Il Battistero di Parma. La Geometria della forma costruita”*, tesi di dottorato di ricerca in Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente – X ciclo. Università di Firenze – Facoltà di Architettura – Dipartimento di Progettazione dell'Architettura.

PARMA, 21.06.2012



Curriculum vita dal 2012 ad oggi.

2012 – Termine attività professionale di architetto.

2013 – Inizio insegnamento nella Scuola Superiore di primo e secondo grado (liceo Scientifico).

Insegnamento: Arte ed Immagine, Storia dell'arte e Disegno Geometrico.

Attività artistica.

Ha coltivato e educato l'amore per il disegno ed il colore a Firenze.

Dal 2005 inizia ad esporre in alcune gallerie della città di Parma, Pisa, Montecatini, Forte dei Marmi, Kirov, S. Pietroburgo e Asola.

Il tema a cui continuamente ritorna nei suoi disegni e quadri è il paesaggio rurale e fluviale.

I suoi quadri hanno trovato casa in Toscana, Emilia, Lombardia, Germania, Russia,3 Francia e Lussemburgo.

Per capire Paolo Mancini e la sua pittura bisogna salire a Neviano degli Arduini, 500 metri di altezza, appennini sopra Parma. Oppure percorrere le sponde del fiume Po, quelle che dividono la bassa Lombardia dall'Emilia, sponde che furono di Guareschi e Zavattini e dei grandi narratori emiliani. Sponde che videro la fuga tedesca e la liberazione angloamericana, popolazioni disperate per la rottura degli argini di un fiume che, impassibile al mondo, continua il suo lento percorso verso il mare.

A Neviano lo sguardo si può distendere tra le linee dolci delle colline, un po' come doveva accarere per lo sguardo di Giorgio Morandi quando si rifugiava a Grizzana, stessi appennini, una sessantina di chilometri più in giù. Paolo Mancini, toscano, empoiese di nascita, emiliano e padano di adozione, si è scoperto pittore da queste parti. Lui stesso cita il nome di questo paese appartato con un po' di pudore, come se si trattasse di condividere un segreto molto intimo. Mancini oggi abita, dipinge e insegna a Parma. E nella lenta, profonda metabolizzazione del suo destino di pittore che viene dall'architettura (laureato a Firenze), il paesaggio che lo circonda non è mai stato un elemento secondario. A Neviano poi Mancini ha potuto imbattersi in un quasi provvidenziale incrocio proprio tra paesaggio e architettura. Un'architettura talmente innestata nel paesaggio da farsi idealmente unità e da rappresentare nella sua biografia un passaggio di mano: dal costruire con pietre al costruire con le linee e i colori sulla tela. Il riferimento è alla bellissima pieve romanica di Santa Maria Assunta gloria artistica per Neviano (è un monumento nazionale): un aggregato dolce e potente di pietre depositate secondo un ordine semplice e misterioso nella frescura di un bosco. Poco distante, in frazione Scurano, un'altra pieve alza una facciata dalle forme che non possono non aver segnato l'occhio di Mancini: una facciata larga, di un romanico improvvisamente addolcito, con gli spioventi del tetto che sembrano voler seguire le linee morbide delle colline.

È lì che. Proseguendo in questo percorso di libertà immaginativa, lo sguardo dell'architetto è confluito con molta naturalezza in quello del pittore. Punto di contatto tra le due identità è infatti la ricerca paziente e ostinata delle geometrie delle forme. Una vocazione a intercettare e ricomporre l'ordine che sta all'origine delle cose. Così per Mancini la pittura si è trasformata in un percorso paziente per fare, come lui dice "un'immagine nuova dentro un percorso antico". È un cammino sul bordo di un limite, in cui la figurazione non può essere persa ma non deve diventare uno schema. O, come lui dice, "non deve prendere un aspetto troppo reale". Ecco allora che il lavoro consiste nel non farsi prendere in trappola dai dettagli. "La macchia diventa lo strumento per essere fedele alle cose, per renderne le linee, senza cadere nella pedanteria", racconta Mancini. Tra i suoi referenti cita anche un grande fotografo: Luigi Ghirri. Un poeta della pianura, che con il suo obiettivo ha narrato un paesaggio umano, sempre sfuggendo da ogni descrittivismo. La fotografia di Ghirri, infatti, sembra aver fatto di una delle componenti atmosferiche del paesaggio padano, la nebbia, un filtro per lo sguardo. La realtà resta attutita nel suo impatto, meno descritta ma più profonda. È una lezione che Mancini ha assimilato, mostrando quasi una sorta di devozione verso quel grande fotografo che ha segnato lo sguardo di tanti.

Per Mancini questo approccio è originato anche da una vocazione istintiva al rispetto nei confronti di tutto ciò che, essendo stato creato, viene vissuto come un dono. La sua pittura, perciò, è piena di pudore; pittura che non si impone ma che sembra quasi lievitare da dentro la tela.

(Testo estratto da Arbiter, Agosto 2016, scritto di Giuseppe Frangi)

Mostre:

2013 IL PAESAGGIO DEL CONTEMPORANEO – Galleria GAMEC, Pisa

2014 FRA TERRA E CIELO – Galleria ARTGALLERY, Parma

2015 IN MOSTRA, Montecatini Terme, Firenze

2016 Rassegna, ARTGALLERY, Parma

2017 MOSTRA DALLA TERRA AL CIELO, Galleria S.Andrea, Parma

2018 MOSTRA A TRE, Galleria S.Andrea, Parma

2018 RASSEGNA, Galleria S. Andrea, Parma

2019 MOSTRA DI NATALE, Galleria S. Andrea, Parma

2020 BIENNALE DI ARTE SACRA – IL CANTICO DEI CANTICI, Galleria S.Andrea, Parma

In preparazione:

Novembre-dicembre 2022 – Parma: Terre emerse

Marzo 2023 Parma: Corpi ed anime

2019 – Consegue il diploma di Liceo Artistico (ex Istituto d'arte) al quale si era iscritto nel 2016, conseguendo il titolo di Maestro d'arte.

2018-2022 - Dall'anno accademico 2018-19 ad oggi, riprende l'insegnamento accademico collaborando ai Laboratori di disegno I1 ed I3 della prof.ssa Michela Rossi e del Prof. Giuseppe Amoroso presso le strutture di Bovisa della Scuola di Design del Politecnico di Milano, insegnamento di Strumenti e tecniche.

In fede,

Parma, 14/05/2022

Paolo Mancini